

LE BCC E LA TRANSIZIONE SUI TERRITORI

Servizi e progettualità delle BCC per lo sviluppo delle comunità locali

Scuola di Montagna: percorsi di Alta Formazione per la Montagna Pistoiese

Consorzio MoToRe

Campo Tizzoro, 18/11/2025



"LO SVILUPPO SOSTENIBILE È QUELLO SVILUPPO CHE CONSENTE ALLA GENERAZIONE PRESENTE DI SODDISFARE I PROPRI BISOGNI SENZA COMPROMETTERE LA POSSIBILITÀ DELLE GENERAZIONI FUTURE DI SODDISFARE I PROPRI"

(DEFINIZIONE DI "SVILUPPO SOSTENIBILE", RAPPORTO BRUNTLAND, 1987)

L'articolo 2 dello Statuto delle BCC-CR

Nello Statuto di tutte le BCC-CR italiane, l'art. 2 indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali tipiche delle banche mutualistiche di comunità.

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano ed ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il **miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche** degli stessi, e promuovendo lo **sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio** ed alla **previdenza**, nonché la **coesione sociale** e la **crescita responsabile e sostenibile** del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il **bene comune**. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la *Carta dei Valori del Credito Cooperativo* e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Articolo 2 dello Statuto-tipo delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen in vigore dal 2005

Almeno 6 degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 del 2015 sono presenti da diversi decenni nell'art. 2.



SOSTENIBILITÀ E BCC



ALCUNE PREMESSE

Le BCC sono banche:

LOCALI

operano a servizio delle comunità
in un **territorio definito**

COOPERATIVE

costituite da soci, PF o PG, con
voto capitario e **criteri particolari
di destinazione degli utili** (almeno
il 70% a riserva)

MUTUALISTICHE

sono **a mutualità prevalente**



- 12 BCC con **294 filiali**, di cui 256 ubicate in Toscana
- presenti in **170 Comuni** dei quali **85 in Aree Interne**;
- **149.748 soci**, oltre **700.000 clienti** e **2.476 dipendenti**;
- QdM **Raccolta diretta**: 12,5% (**13,6 mld€**);
- QdM **Impieghi**: 11,1% (**9,5 mld€**);

LA SOSTENIBILITÀ

E

Ambiente

La riduzione dell'impatto
ambientale

S

Sociale

L'impegno verso la comunità
interna ed esterna

G

Governance

Il buon governo

I fattori ESG sono utilizzati come quadro di riferimento per valutare come un'azienda **gestisce i rischi e le opportunità** create dalle mutevoli condizioni di mercato e non.

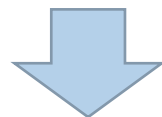


La sostenibilità riguarda la **capacità di creare e sostenere il valore a lungo termine** in un mondo in rapida evoluzione e di gestire i rischi e le opportunità associati a questi cambiamenti.

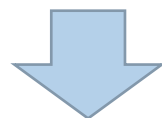
LA SOSTENIBILITÀ PER LE BCC



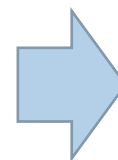
Sostenibilità: opportunità o minaccia?
Solo un altro adempimento?



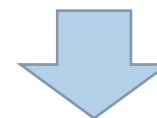
BCC per territori e comunità
Come svolgere oggi questo ruolo e accompagnare la transizione



Mutualismo
Solidarietà
Sussidiarietà
Localismo
Comunità

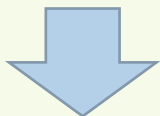


Governance territoriale
Prossimità
Coinvolgimento
Condivisione
Partecipazione



Le BCC come volano per la transizione dei territori
Nuove strade: [i servizi meta-bancari](#)

LE SFIDE DEL CREDITO COOPERATIVO IN TOSCANA



I SERVIZI METABANCARI

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Associazioni mutualistiche BCC

La sfida del welfare
di comunità.

Per un welfare territoriale
di prossimità.



Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Welfare aziendale BCC

La sfida del welfare
per i dipendenti
delle imprese.

Per un welfare territoriale
di prossimità.



Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Cooperative Energetiche Rinnovabili

La sfida della
transizione ambientale
e sociale sui territori.

Per una transizione
inclusiva e diffusa.



Qualche esempio...



IL PROGETTO
«UNA BANCA, UNA MUTUA»

LE ASSOCIAZIONI MUTUALISTICHE

Le 5 sfide della
Cooperazione
di Credito



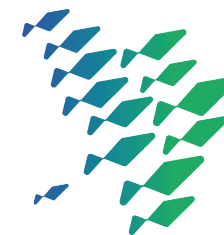
Una Banca
Una Mutua
MUTUE DELLE BCC TOSCANE

**Associazioni
mutualistiche BCC**

La sfida del welfare
di comunità.
Per un welfare territoriale
di prossimità.



**Una Banca
Una Mutua**
MUTUE DELLE BCC TOSCANE



Associazioni mutualistiche BCC
La sfida del welfare di Comunità
Per un welfare territoriale di prossimità

LE ASSOCIAZIONI MUTUALISTICHE

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Associazioni mutualistiche BCC

La sfida del welfare di comunità.

Per un welfare territoriale di prossimità.

Mutue plurisetto



ASSISTENZA SANITARIA



ATTIVITA' RICREATIVE

AMBITI DI ATTIVITA'

Un'associazione mutualistica (Mutua) ha come **oggetto sociale** la realizzazione e la gestione di un sistema di **welfare allargato** rivolto alle famiglie socie o clienti dei territori in cui opera la banca

ATTIVITA' CONTINUATIVE

ATTIVITA' SPOT



ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA



ATTIVITA' CULTURALI E DI FORMAZIONE



COMIPA

CONSORZIO TRA MUTUE ITALIANE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA



iniziative, eventi, prestazioni e assistenze da offrire esclusivamente a soci e clienti della BCC, che vivono ed operano nei territori in cui opera la singola BCC e utili in ogni fase della loro vita

LE ASSOCIAZIONI MUTUALISTICHE

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Associazioni mutualistiche BCC

La sfida del welfare di comunità.

Per un welfare territoriale di prossimità.



mutua BVLG **Una Banca Una Mutua**

Prenditi cura della tua salute

CAMPAGNA DI PREVENZIONE FEMMINILE

- GINECOLOGIA
- SENOLOGIA

“riservato ai soci Mutua BVLG”

Mutua Alta Toscana **BCC BANCA ALTA TOSCANA**

SUSSIDIO CENTRI ESTIVI!

Sussidio di €40,00 a figlio (3-14 anni) per le iscrizioni ai centri estivi!

SAVE THE DATE

DAL 10/06 AL 30/09 PRESSO QUALSIASI CENTRO ESTIVO.

LEGGI IL REGOLAMENTO!

SMS CENTRO

CONTRIBUTO BADANTE

La Mutua prevede un contributo una tantum di € 50,00 per Soci che necessitano dell'assistenza di badante (richiesta presentazione del contratto di lavoro).

IL COVID HA DISTRATTO LE PERSONE DALLA PREVENZIONE

TEMA Vita e AMICI PER SEMPRE TI RIMBORSANO IL 30% SU VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE ANALISI DEL SANGUE DIAGNOSTICA STRUMENTALE

PROROGATA 31 DICEMBRE

CHI SIAMO

TEMA VITA e AMICI PER SEMPRE sono associazioni senza scopo di lucro che operano a favore dei Soci e dei loro familiari nell'assistenza sanitaria, educativa, culturale e ricreativa.

Per iscriversi occorre essere un cliente o un Socio di Banca TEMA (Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Credito Cooperativo).

I nuovi Soci di TEMA Vita e di Amici per Sempre possono aderire all'iniziativa immediatamente senza il periodo di carenza dei 30 giorni.

Puoi diventare Socio in tutte le filiali di Banca TEMA

“LA PREVENZIONE SU MISURA”

- Gli accertamenti sanitari potranno essere eseguiti in qualsiasi struttura privata e pubblica anche non convenzionata
- Nel caso di strutture convenzionate potrai risparmiare fino al 50%
- Il rimborso potrà essere richiesto su prestazioni effettuate anche dai figli minorenni
- Per maggiori dettagli e regolamento completo visita www.temavita.it o www.amicipersempre.net

Banca TEMA **Una Banca Una Mutua** **TEMA Vita** **AMICI PER SEMPRE**

VALUTAZIONE LOGOPEDICA PRELIMINARE

campagna gratuita per bambini con età compresa tra 4 e 6 anni

SCOPRI COME ADERIRE, CLICCA QUI INIZIATIVA VALIDA DAL 02/05/2023 AL 31/05/2023

MUTUA VALDARNO FIORENTINO

NUOVA CAMPAGNA

Rinnovo Patente

Devi rinnovare la patente tra il 01/05/2023 e il 31/12/2023? Allora, ottieni il sussidio di 30 euro!

scopri come ottenere il sussidio su www.mutuavaldarnoflorentino.it

campagna riservata ai Soci Mutua Valdarno Fiorentino, a partire dai 30 anni di età

MUTUA VALDARNO FIORENTINO

LE ASSOCIAZIONI MUTUALISTICHE

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Associazioni mutualistiche BCC

La sfida del welfare di comunità.

Per un welfare territoriale di prossimità.



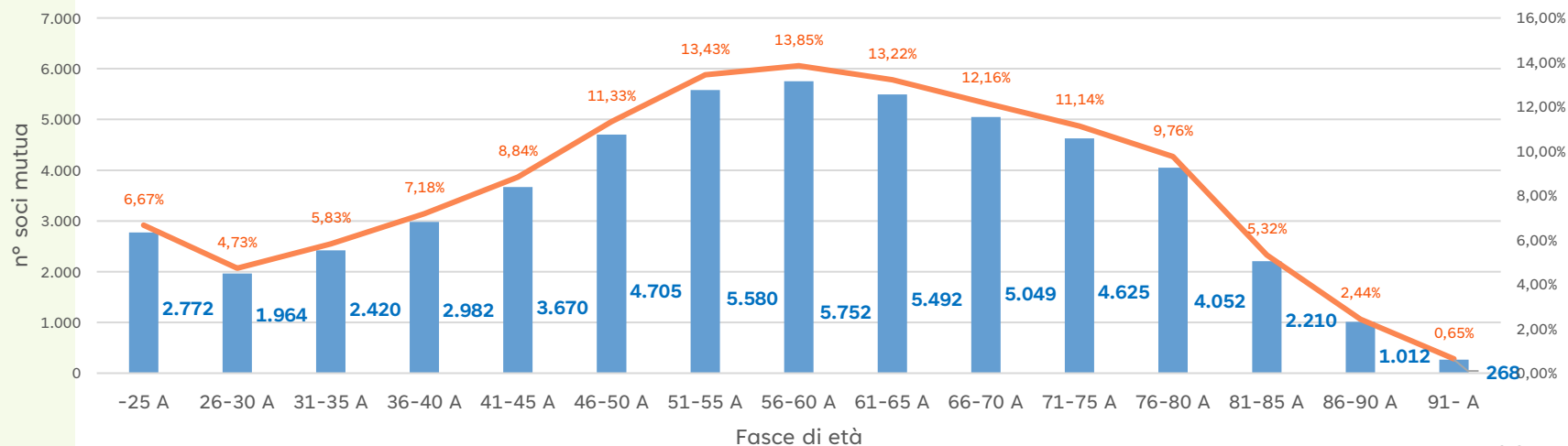
Riferimento	Numero soci	%
31/12/2018	14.735	--
31/12/2019	16.124	+ 9,43%
31/12/2020	18.551	+ 15,05%
31/12/2021	22.889	+ 23,38%
31/12/2022	26.048	+ 13,80%
31/12/2023	32.233	+ 23,74%
31/12/2024	37.611	+ 16,68%
30/09/2025	41.534	+ 10,43%



Soci Mutua a livello nazionale:
135.980

+ 9.507
figli minori

SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ'



LE ASSOCIAZIONI MUTUALISTICHE



IN SINTESI



- perseguire finalità di solidarietà e responsabilità sociale, crescita e miglioramento delle condizioni di vita delle persone appartenenti alle comunità locali nelle quali opera la BCC
- aumentare i legami nel territorio, sviluppando servizi e iniziative “trasversali”, di interesse di soci e clienti in tutte le fasi della loro vita
- coinvolgere famiglie (beneficiarie della Mutua) e operatori economici del territorio

accompagnare la transizione



IL PROGETTO
«UNA COMUNITA', UN WELFARE»

WELFARE AZIENDALE



«UNA COMUNITA', UN WELFARE

Il Welfare Aziendale «a filiera corta» promosso dal Credito Cooperativo per favorire e incentivare l'incontro tra il benessere delle persone, la responsabilità sociale delle imprese e la forza delle comunità.

WELFARE AZIENDALE



Le Mutue e il Welfare Aziendale

Non è raro che le strutture convenzionate dalle Mutue chiedano di poter beneficiare dei servizi per i propri dipendenti.

L'adesione dei dipendenti ad una Mutua BCC potrebbe essere proposta come **misura di «entry level»** alle imprese, Socie e Clienti, a prescindere dal fatto che già dispongano di piani di welfare aziendale.

Benefici in termini di sostenibilità

- nel pilastro «S interno» verso i dipendenti;
- nel pilastro «S esterno» per il coinvolgimento di reti locali.

valorizzando le risorse del territorio, creando un ecosistema virtuoso tra azienda, dipendenti, fornitori locali e comunità per:

- offrire ai dipendenti **benefit concreti e personalizzati**, come buoni spesa, servizi sanitari, educativi e culturali da fruire in prossimità;
- rafforzare il **legame tra aziende e comunità**, generando impatti positivi in termini di coesione sociale;
- raggiungimento obiettivi di **sostenibilità ambientale e sociale**;
- contribuire a **combattere lo spopolamento delle aree interne**.

WELFARE AZIENDALE

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito

Una Comunità Un Welfare
BENESSERE DELLE BCC TOSCANE

Welfare aziendale BCC

La sfida del welfare per i dipendenti delle imprese.
Per un welfare territoriale di prossimità.

Le Mutue e il Welfare Aziendale

Le imprese, Socie o Clienti della BCC, interessate ad attivare un piano di Welfare Aziendale per i propri dipendenti o ad integrare quello già previsto potranno rivolgersi alla BCC.

Attraverso l'accesso ai servizi della Mutua i dipendenti fruiscono di rimborsi sanitari, sussidi alla famiglia, proposte culturali e formative della Mutua in quanto ad essa associati.

Attenzione al dipendente, maggior benessere aziendale, miglioramenti nella produttività, rispetto dei fattori ESG, visibilità per il datore di lavoro, nuove opportunità di crescita, rilevanza del territorio.



Il datore di lavoro è il «terzo pagante» della quota associativa della Mutua, già caratterizzata da un pacchetto di servizi in linea con la normativa del Welfare Aziendale.
Quota associativa = fringe benefit

La Mutua grazie ai suoi convenzionati, che operano nel territorio di riferimento, rientra a pieno nell'emergente contesto di Welfare aziendale a filiera corta. *Impresa, Mutua e dipendenti soci Mutua valorizzano il territorio di riferimento*

➤ SVILUPPI FUTURI:

Progettare Piani Welfare Aziendale con una rete di convenzionamenti locali e di prossimità.

WELFARE AZIENDALE

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito

Una Comunità Un Welfare
MEMBRO DELLE BCC TOSCANE

Welfare aziendale BCC

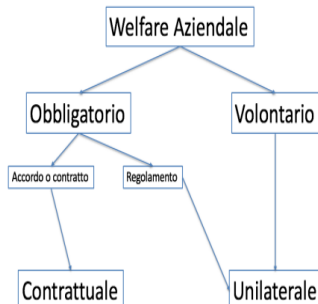
La sfida del welfare per i dipendenti delle imprese.
 Per un welfare territoriale di prossimità.



Il Welfare Aziendale disciplinato da **art 51 e 100 del TUIR**

«Con l'espressione «Welfare Aziendale» si identificano **somme, beni, prestazioni, opere, servizi** corrisposti al dipendente in natura o sotto forma di rimborso spese aventi **finalità** di rilevanza sociale e per questo esclusi, in tutto o in parte, dal reddito di lavoro dipendente»

Le fonti e la natura del welfare aziendale



Le tipologie di welfare aziendale

Welfare aziendale

«**on top**» (tutto ciò che NON è welfarizzazione del premio)

«**di produttività**» (welfarizzazione del premio detassato – SOLO di quella tipologia di premio!)

«**del CCNL**» (soluzioni solitamente più semplici, obbligate dal contratto nazionale – c.d. *flexible benefits*)

Le prestazioni – TUIR, art. 51, c. 2, 3, 4

■ Comma 2)

- a) Assistenza sanitaria integrativa
- c) Buoni pasto
- d) Trasporto collettivo
- d-bis) Trasporto pubblico locale e interregionale
- f) Beni e servizi con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale, assistenza sanitaria, culto (art. 100 del TUIR)
- f-bis) Somme e servizi di educazione e istruzione e connessi
- f-ter) Somme e servizi prestazioni per l'assistenza a familiari anziani e/o non autosufficienti
- f-quater) Assicurazioni LTC e gravi patologie
- h) previdenza complementare

■ Comma 3)

- Fringe benefit/voucher multispesa
- Buoni carburanti
- Rimborso mutui
- Bollette

■ **Comma 4) Fringe benefit:** auto a uso promiscuo, concessione di prestiti, concessione di alloggio

Tabella – Fringe Benefit 2025

Voce	Dettagli
Limite esenzione (senza figli a carico)	€ 1.000 annui
Limite esenzione (con figli a carico)	€ 2.000 annui

WELFARE AZIENDALE



Welfare Aziendale: a chi è utile?

Se prima il Welfare Aziendale era un **benefit erogato solo delle grandi aziende e multinazionali** **adesso** sono sempre più le **aziende, anche di piccole e medie dimensioni**, che scelgono di adottare **soluzioni di Welfare Aziendale** rivolte ai propri dipendenti.

Le imprese di minori dimensioni però:

- mancano spesso di **cultura del Welfare Aziendale** e di **competenze interne** per costruire un piano che risponda alle effettive esigenze dei lavoratori;
- ricevono un'attenzione limitata dalle grandi piattaforme di Welfare Aziendale perché sono poco remunerative per il numero di dipendenti limitato e un **transato ridotto**;
- hanno **difficoltà nell'essere coinvolte anche come fornitori di prodotti/servizi** di Welfare Aziendale che dipendenti di altre imprese possono essere interessati ad acquisire, perdendo in tal modo occasioni di business sul mercato

Il risultato è che o **non si sfruttano le opportunità del Welfare aziendale**, anche in ottica fidelizzazione e motivazione dei lavoratori, oppure si offrono loro **servizi standardizzati** che incontrano poco interesse e quindi ridotta soddisfazione nell'utilizzo.

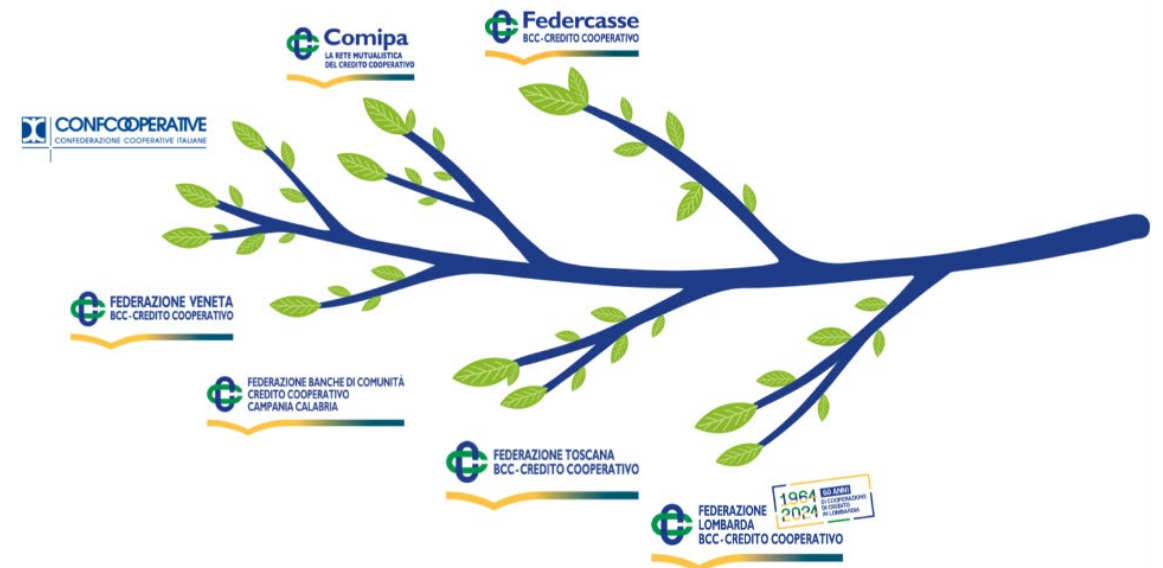
WELFARE AZIENDALE



Welfare Aziendale: cosa possono fare le BCC?

Le BCC possono accompagnare imprese (soprattutto micro, piccole e medie), ma anche associazioni o enti, loro soci o clienti, a migliorare la loro cultura sul Welfare Aziendale contribuendo a **costruire un Welfare aziendale «a filiera corta»** che possa rappresentare una soluzione per loro a portata di mano, contribuendo ad uno sviluppo territoriale inclusivo e sostenibile.

Welfare aziendale e Welfare mutualistico compongono il sistema di Welfare territoriale promosso dalle BCC.





IL PROGETTO
«UNA COMUNITA', UNA ENERGIA»

LE BCC E LE CER

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



**Una Comunità
Una Energia**
SOSTENIBILITÀ DELLE BCC TOSCANE

Cooperative Energetiche Rinnovabili

La sfida della transizione ambientale e sociale sui territori.
Per una transizione inclusiva e diffusa.



Cooperative Energetiche Rinnovabili
La sfida della transizione ambientale e
sociale sui territori
Per una transizione inclusiva e diffusa

LE CER

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Cooperative Energetiche Rinnovabili

La sfida della transizione ambientale e sociale sui territori.

Per una transizione inclusiva e diffusa.



Una CER è un **insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali** che condividono virtualmente l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità, all'interno di un **medesimo perimetro geografico**.



COMUNITA'

LOCALISMO

BENEFICI AMBIENTALI

BENEFICI ECONOMICI

BENEFICI SOCIALI

CIRCOLO

VIRTUOSO

DELL'ENERGIA

LE CER

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Cooperative Energetiche Rinnovabili

La sfida della transizione ambientale e sociale sui territori.
Per una transizione inclusiva e diffusa.



ha come obiettivo fornire **benefici ambientali, economici e sociali** ai membri, piuttosto che profitti finanziari

riceve **contributi economici per 20 anni** da parte del **GSE** (con proroga su base annuale tacitamente rinnovabile)

soggetto giuridico autonomo

(associazione, ente del terzo settore, cooperativa, consorzio, organizzazione senza scopo di lucro, ...)

CER

si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria** (libertà di aderire e recedere) e i soggetti associati mantengono i loro diritti (es. la scelta del fornitore)

L'esercizio del **potere di controllo** è riservato alle **persone fisiche, PMI, Enti territoriali o Autorità locali** del territorio in cui sono ubicati gli impianti di produzione di energia.

IL PROGETTO FTBCC



Nei confronti delle CER una BCC può svolgere un ruolo di:

- Finanziatore dell’Impianto di produzione di energia sostenibile
- Produttore Terzo e di messa a disposizione dell’energia
- Messa a disposizione immobili per la realizzazione di impianti
- Promotore e sostenitore di un’iniziativa di aggregazione sociale

Il progetto «**Una Comunità, una Energia**» di FTBCC prende avvio dal considerare le CER come uno strumento in grado di accompagnare i territori e le comunità nella transizione, non solo per promuovere le fonti rinnovabili, ma anche per **ripensare modelli di sviluppo e coinvolgimento**, valorizzando la **prossimità** con un’**attenzione ad aspetti sociali e di sussidiarietà** e con **forte carattere identitario**.

Accanto ai tipici servizi bancari e finanziari, la BCC può pertanto rendersi disponibile ad offrirne altri di natura «metabancaria» con l’obiettivo di:

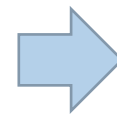
- **saldare i rapporti di «comunità»**, all’interno di un quadro territoriale coerente nel rispetto del principio di **sussidiarietà**
- sviluppare **relazioni di prossimità** con un largo **coinvolgimento degli attori locali**
- **assicurare nel tempo la coerenza e la prospettiva** dell’iniziativa a favore dei territori e delle comunità locali.

LO STATUTO SOCIALE



PRINCIPI ISPIRATORI

- ecologia integrale
- cooperazione senza fini di speculazione privata
- costruzione del bene comune
- finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale



Una cooperativa per la comunità

STRUTTURA

- cooperativa a mutualità prevalente
- governance locale
- gestisce più configurazioni di autoconsumo
- risorse a favore di iniziative locali (solidaristiche, culturali, di comunità)



SCOPO

- transizione sostenibile, equa, solidale, inclusiva, condivisa e di prossimità
- tutela e protezione dell'ambiente
- coinvolgimento dei territori e delle comunità
- promozione del cambiamento di paradigma comportamentale in tema di sostenibilità

ORGANI SOCIALI

- Assemblea dei soci e CdA
- Collegio sindacale
- Comitato tecnico scientifico
- Comitati di area/assemblee di area

SOCI

- 1 testa 1 voto

REGOLAMENTO

- quota incentivi destinata a iniziative/progetti locali decisi dai soci
- Possibilità del socio di rinunciare in tutto o in parte all'incentivo per incrementare dette iniziative

NON SOLO INCENTIVI GSE

**Le 5 sfide della
Cooperazione
di Credito**



**Una Comunità
Una Energia**
SOSTENIBILITÀ DELLE BCC TOSCANE

**Cooperative
Energetiche
Rinnovabili**

La sfida della
transizione ambientale
e sociale sui territori.
Per una transizione
inclusiva e diffusa.



Una cooperativa per la comunità

EFFICIENZA
ENERGETICA

DOMOTICA

FORMAZIONE/
INFORMAZIONE

EDUCAZIONE

FLESSIBILITA'
DELLA RETE

ACQUISTO
ENERGIA

VENDITA
ENERGIA

MOBILITA'

ACCUMULI

CERTIFICATI
CARBONIO

PROFILO ESG

COLONNINE DI
RICARICA

PRESIDIARE
MERCATI DEL
FUTURO

INNOVAZIONE

ETC.

PROSPETTIVA

Le 5 sfide della Cooperazione di Credito



Cooperative Energetiche Rinnovabili

La sfida della transizione ambientale e sociale sui territori.
Per una transizione inclusiva e diffusa.



Una cooperativa per la comunità

Accompagnare la transizione ecologica

- coinvolgimento dei territori e delle comunità anche investendo e mobilitando capitali locali
- transizione energetica sostenibile, equa, solidale, inclusiva

Dare una risposta locale alla crisi energetica

- modello cooperativo, mutualistico, senza fini di speculazione privata
- risparmio energetico e lotta alla povertà energetica
- servizi ancillari

Promuovere la cooperazione della comunità

- governance territoriale
- ecologia integrale e costruzione del bene comune
- ripartizione ricavi su base locale, con quota per iniziative solidali e per lo sviluppo della comunità

Presidiare mercati in forte sviluppo

- sviluppo di nuove opportunità economiche per i territori



BCC - BANCHE DI COMUNITA'

L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

BCC «Banche del *mentre*»

Non esiste un «*prima bancario*» e un «*dopo sociale*»

Mentre fanno banca nella quotidianità, perseguono obiettivi di evoluzione sociale e non solo di finanziamento economicamente sostenibile

1



Riducono le disuguaglianze di reddito, accrescendo le opportunità anche per chi parte meno avvantaggiato.

- Minetti R., Murro P., Peruzzi V. “*Not all banks are equal: cooperative banking and income inequality*” *Economic Enquiry* – 2020
- Khafagy A., “*The Economics of financial cooperatives*” Routledge 2020

2



Generano una crescita economica significativa (e addizionale rispetto a quella di altre istituzioni finanziarie) in termini di **reddito e **occupazione**.**

- Coccorese P. e Shaffer S., “*Cooperative banks and local economic growth*”, *Regional Studies*, Vol. 55 – 2021

3



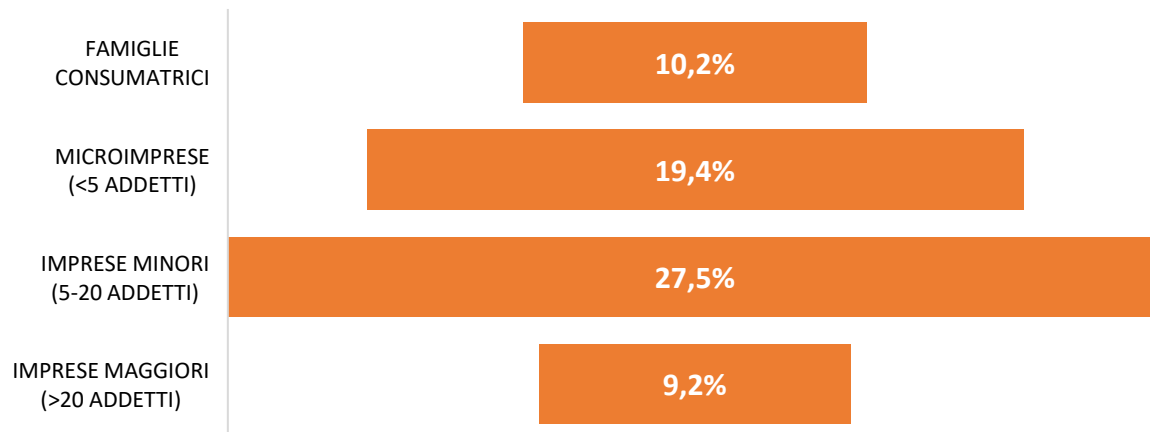
Sostengono le imprese anche nelle fasi di crisi economica.

- Barboni G., Rossi C., “*Does your neighbour know you better? The supportive role of local banks in the financial crisis*” *Journal of Banking & Finance*, 106 – 2019
- Banca d'Italia - *Questioni di Economia e Finanza Banca d'Italia n. 264 marzo 2015 e 324, marzo 2016*

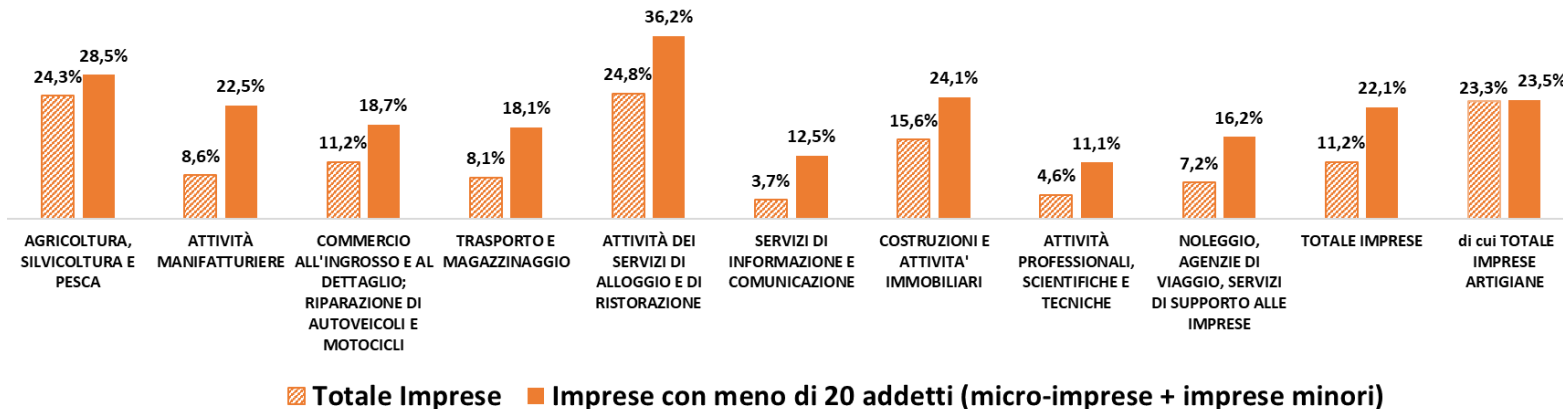
L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

Le BCC mantengono quote di impieghi a clientela molto rilevanti in settori importanti dell'economia italiana. In modo particolare nel **credito alle imprese con meno di 20 addetti** (micro-imprese + imprese minori)

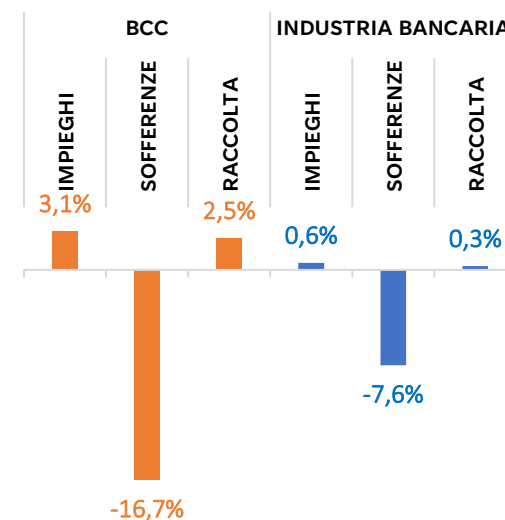
QUOTE DI MERCATO BCC PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA Giugno 2025



QUOTE DI MERCATO - IMPIEGHI LORDI BCC ALLE IMPRESE PER COMPARTO DI DESTINAZIONE DEL CREDITO - GIUGNO 2025



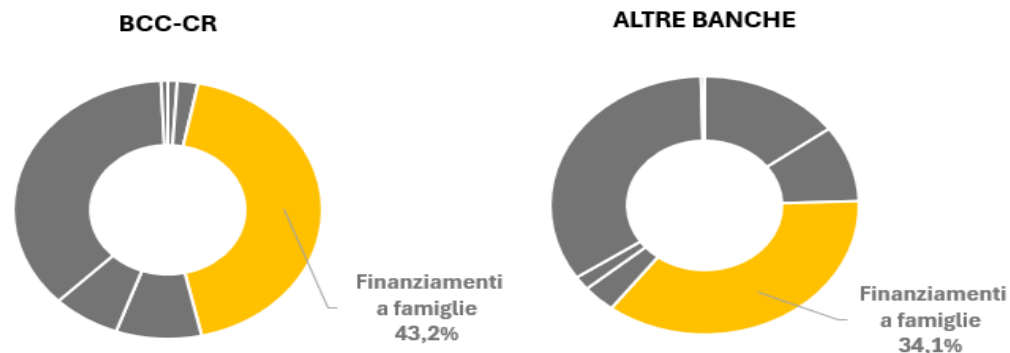
Il settore bancario in Italia Giugno 2025



L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

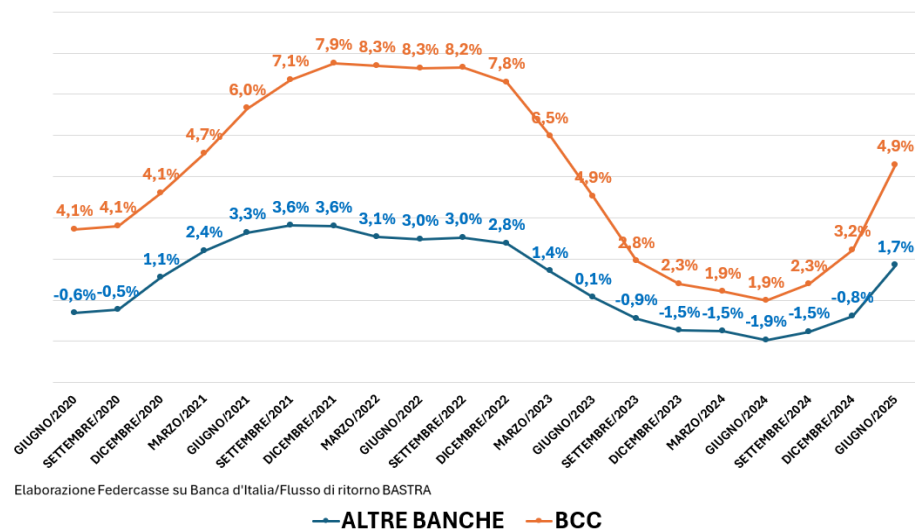
- ⇒ Nell'ultimo quinquennio i prestiti erogati dalle BCC ai nuclei familiari + 25% contro il +9% rilevato mediamente nel resto dell'industria bancaria;
- ⇒ Per i soli mutui + 30% e superiore di cinque volte a quella rilevata per le banche commerciali.

INCIDENZA DEI FINANZIAMENTI EROGATI AI NUCLEI FAMILIARI SUL TOTALE DEGLI IMPIEGHI GIUGNO 2025



Elaborazione Federcasse su Banca d'Italia/Flusso di ritorno BASTRA

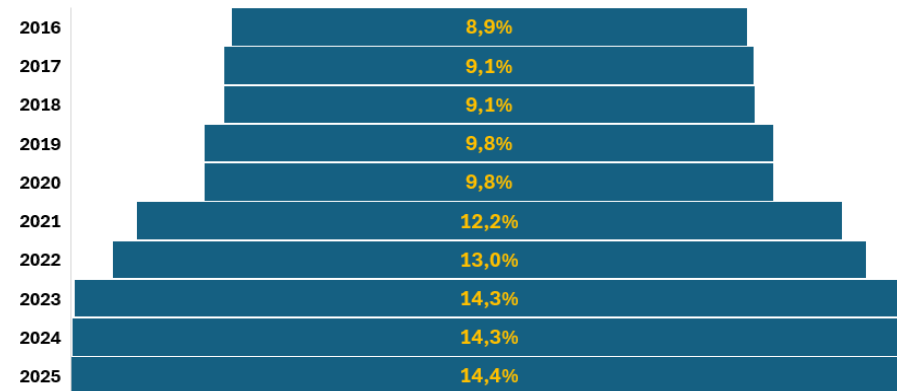
VARIAZIONE ANNUA DEI MUTUI A FAMIGLIE CONSUMATRICI



Elaborazione Federcasse su Banca d'Italia/Flusso di ritorno BASTRA

— ALTRE BANCHE — BCC

QUOTA BCC SUI CREDITI ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI RESIDENZIALI



Elaborazione Federcasse su Banca d'Italia/Flusso di ritorno BASTRA

L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

4



Interpretano il paradigma del credito di relazione.

Nonostante la crescente diffusione dei servizi bancari digitali, numerosi studi e analisi confermano come il rapporto personale in filiale resti un elemento imprescindibile per le operazioni finanziarie più complesse, perché offre un livello superiore di sicurezza e fiducia.

* Wavetec, *“In-Branch Banking vs. Digital Banking: Why Branches Still Matter”*, April 2025

* Jaya Kumar & Nagalakshmi, *“A comparison of online and traditional banking's customer satisfaction”*, April 2025

5



Non riducono il credito in situazioni di incertezza.

Secondo uno studio di Banca d'Italia del 2017: *«Dal punto di vista di un'azienda, la vicinanza geografica è una copertura di gran lunga migliore contro gli shock da incertezza rispetto a un solido record di credito».*

• Alessandri P. Bottero M., *“Bank lending in uncertain times”*, Temi di Discussione Banca d'Italia n. 1109 – aprile 2017

6



Canalizzano capillarmente misure di politica economica in caso di crisi. Anche nella pandemia.

• Visco; Angelini, Banca d'Italia 2022

L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

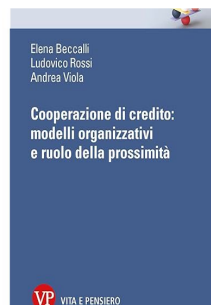
7



Contribuiscono alla ripresa dei territori colpiti da eventi catastrofici.

• Matteo Alessi, Ilaria Manti, Luca Santabarbara, *Journal of Applied Finance & Banking*, 2024

8



Le imprese in prossimità di filiali BCC hanno maggiore accesso al credito. Questi effetti sono ancora più forti per le imprese che hanno nelle vicinanze solo filiali BCC.

Beccalli E., Rossi L., Viola A., *Cooperazione di credito: modelli organizzativi e ruolo della prossimità*, Vita e Pensiero, 2023.

9



Presidiano i Comuni delle Aree Interne

Il 31% degli sportelli BCC è in «Aree Interne». Nuova sfida: «Prossimità a distanza».

Beccalli et. Al., “La prossimità delle BCC facilita l’accesso al credito delle piccole imprese” 2022

L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

Con 4.095 sportelli, il Credito Cooperativo rappresenta la rete bancaria più ramificata sul territorio azionale.

A livello nazionale il 31% degli sportelli situati in aree interne.

Nel **2015**: **541 Comuni** di presenza esclusiva BCC con > **1,1 milioni** di residenti e **217 mila** addetti delle unità lavorative.

Nel **2024**: **740 Comuni** di presenza esclusiva BCC con più di **2,5 milioni** residenti (+**117%**) e **627 mila** addetti (**188%**).

DISTRIBUZIONE SPORTELLI BCC PER DIMENSIONI COMUNALI

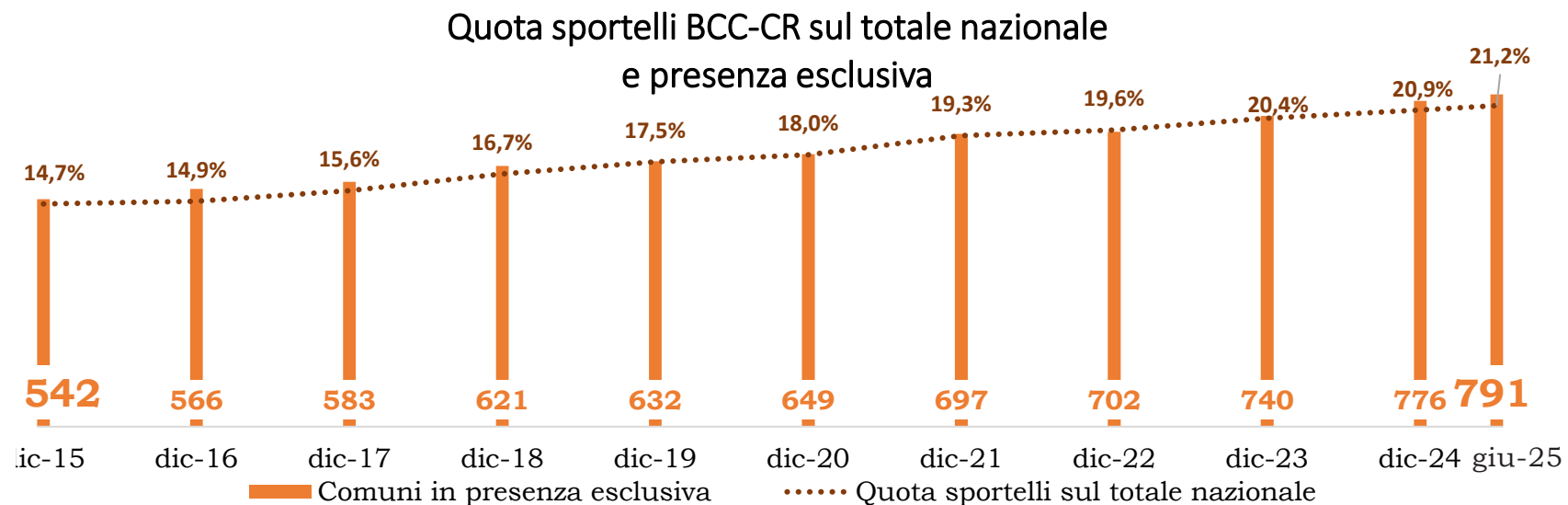
1.108 sportelli
(**27%**)
nei Comuni
< **5.000** abitanti

816 sportelli
(**20%** del totale)
nei Comuni
tra **5.000 e 10.000** ab.

1.411 sportelli
(**34%** del totale)
nei Comuni
tra **10.000 e 50.000** ab.

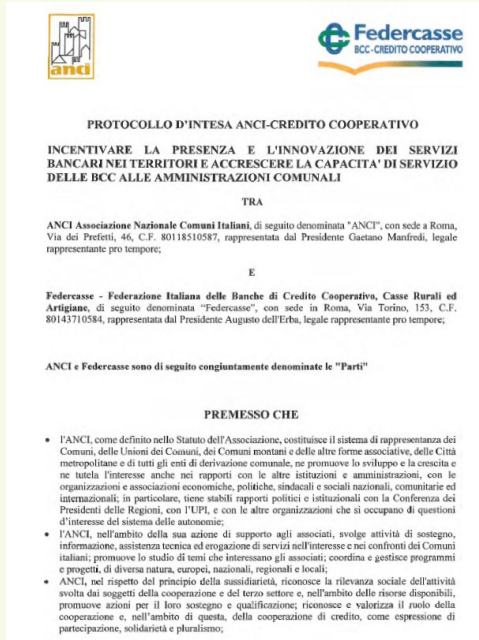
317 sportelli
(**8%** del totale)
nei Comuni
tra **50.000 e 100.000** ab.

443 sportelli
(**11%** del totale)
nei Comuni
> **100.000** ab.



Fonte: elaborazione FederCasse su dati Banca d'Italia/Albo degli Sportelli; giugno 2025

L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC



“Protocollo di intesa” ANCI - Federcasce

L'intesa, sottoscritta l'11/10/2025, nasce con il duplice obiettivo di:

- valorizzare la centralità dei territori e dei servizi di prossimità offerti dal sistema creditizio cooperativo, promuovendo congiuntamente la sperimentazione di soluzioni per **contrastare i fenomeni di spopolamento e desertificazione dei servizi**, anche attraverso modalità di compartecipazione alla sostenibilità economica degli stessi (filiali, ATM);
- favorire la diffusione ulteriore dei rapporti di servizio bancario in senso generale e del servizio di tesoreria in particolare erogati da parte della cooperazione di credito ai singoli Comuni di tutte le dimensioni.

BCC e Comuni, in sinergia per sperimentare soluzioni innovative condivise e processi partecipati di sviluppo territoriale e per contrastare i fenomeni di impoverimento demografico, economico e sociale.

L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

BCC

CET1 **26,6%**

Tier1 Ratio **26,8%**

Total Capital Ratio **27,5%**

Risultato dello stress test nello scenario avverso* (2027)

CET1

BANCHE EUROPEE **12,0%**

BANCHE ITALIANE **13,9%**

GRUPPO BCC ICCREA **20,8%**

*Ipotesi di diminuzione del PIL reale del 6,3% tra il 2024 e il 2027, con le contrazioni più marcate nel 2025 e nel 2026).

10



Accrescono la stabilità del sistema finanziario.

- Hesse H., Čihák M., "Cooperative banks and financial stability", IMF Working Paper January 2007
- Pacelli V., Pampurini F., "Quaranta A.G., Too useful to fail. Il ruolo delle banche cooperative come mitigatrici del rischio sistemico", Ecra 2022

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

CAPITALE E RISERVE

26€/Mld

+10%

BCC

+7.6%

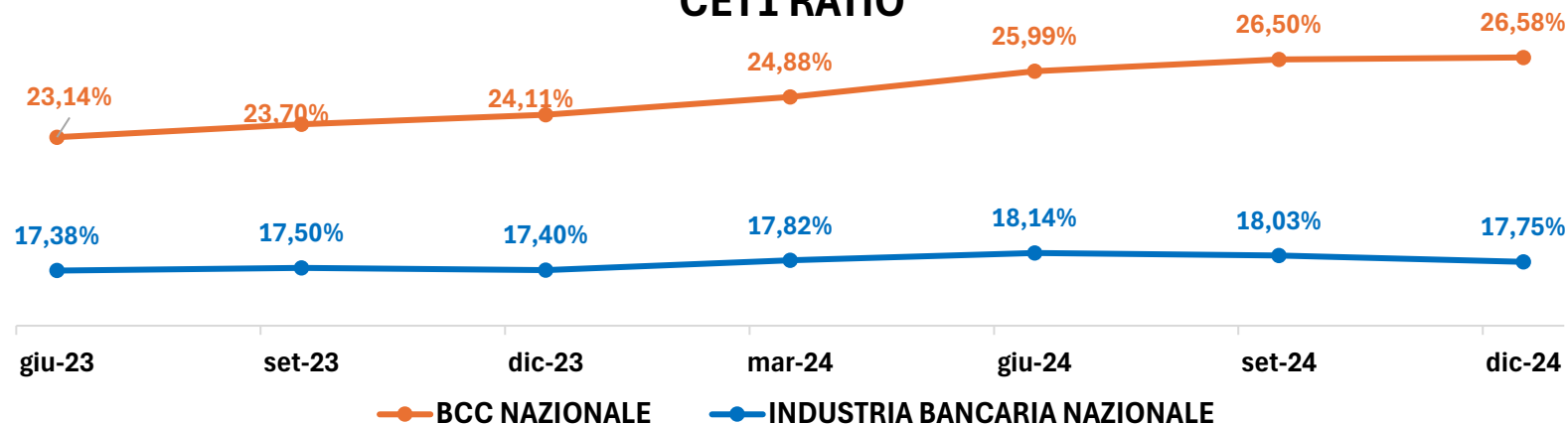
sistema bancario

CET1

96,3%

Il Capitale Primario di Classe 1 (CET1) costituisce più del 96% dei fondi propri (circa l'80% dell'industria bancaria).

CET1 RATIO



Fonte: elaborazione Federcasse su dati Banca d'Italia; dicembre 2024

L'IMPRONTA SOCIALE DELLE BCC

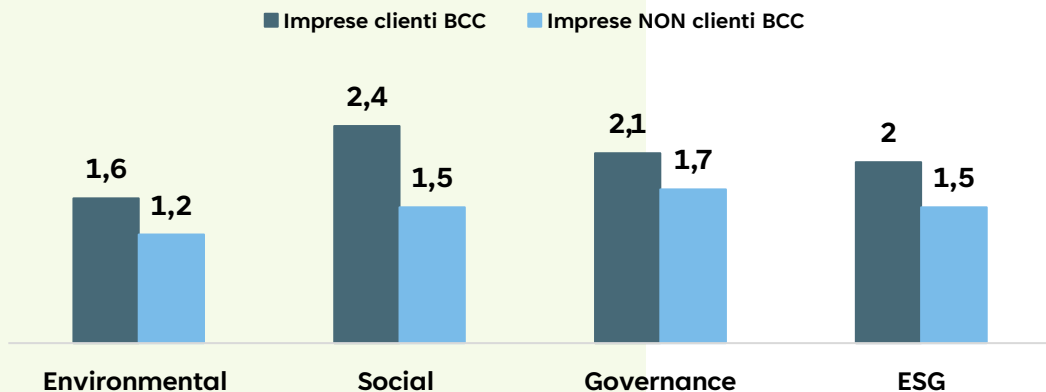
11



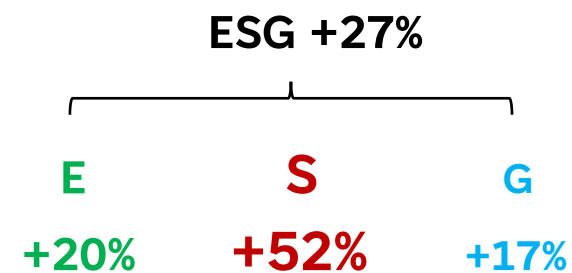
Le imprese socie e clienti delle BCC presentano performance ESG più elevate rispetto a quelle che hanno relazioni con altre banche

- Rapporto Istituto Tagliacarne – Unioncamere, Le BCC e i fattori ESG, Ecra, 2025

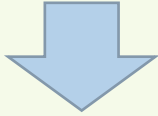
Performance ESG (min=0;max=10) Italia, 2024



DIFFERENZA PERCENTUALE NELLE PERFORMANCE ESG TRA IMPRESE CLIENTI BCC RISPETTO ALLE ALTRE IMPRESE

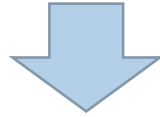


CONCLUSIONI



IN SINTESI

Una BCC con i propri servizi bancari e con quelli metabancari promuove, co-progetta, sostiene, partecipa alle iniziative sul territorio



- Target soci/clienti BCC
- Rete di prossimità sul territorio
- Costruzione filiere
- Nuovi mercati



- Accompagnamento nella transizione
- Politiche e strategie di sostenibilità
- Sostegno a territorio e comunità locali



Bene comune (Art. 2 Statuto sociale BCC)

Grazie per l'attenzione

Gianni Parigi
Vice Direttore

Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo
gianni.parigi@ft.bcc.it

